

## “IL TEMPIO” Religioni a confronto.

### OBBIETTIVI.

Raggiungere il target di ascoltatori più ampio possibile mentre si affronta il tema ostico delle “religioni a confronto”; illustrare i delicati argomenti sacri senza annoiare, con una formula originale, tesa a miscelare diversi generi televisivi e ad intrigare il pubblico. Rendere evidente il fatto che il cristianesimo fa parte della nostra cultura ed è depositato ormai nel DNA delle società occidentali, utilizzando forme di spettacolo inconsuete.

### CARATTERISTICHE DEL FORMATO.

Genere: talk show - varietà dedicato alle tre religioni monoteiste.

Durata: 1h. e 30' televisivi (neri compresi)

Ciclo: unico, da dodici puntate.

Collocazione in palinsesto: seconda serata.

Location: studio tv.

Rete d'elezione: RAI UNO.

### CAST.

1 giornalista- conduttore.

1 storico delle religioni.

3 ospiti - esperti a puntata che rappresentano le tre religioni.

3 ospiti a puntata del mondo dello spettacolo, dello sport, della società civile, di chiara fama, anche internazionale; ciascuno dei quali è praticante di una delle tre religioni (Es. Moni Ovadia per

l'ebraismo, l'Agha Kan per l'islam, Andrea Bocelli per il cristianesimo).

## SCENOGRAFIA.

Studio tv a nero con ciclorama. Un tavolo scuro a semicerchio, circondato da sei sedie e aperto verso il fondo.

Una poltrona dorata tappezzata di broccato rosso nell'angolo destro dello studio, su una pedana.

Sulla parete di fondo i simboli delle tre religioni illuminati.

Al centro la croce cristiana.

Sulla parete di sinistra un grande videowall per la trasmissione dei contributi filmati.

## LUCI.

Sei fari a pioggia sopra le sei sedie.

Un faro a pioggia sulla poltrona a destra.

Un faro ad occhio di bue diretto nel mezzo del semicerchio.

Tutto intorno il nero.

## CONCEPT.

Le opinioni di tre coppie di fedeli alle tre dottrine monoteistiche, si confrontano in un talk show dall'atmosfera assorta, supportato da contributi filmati.

Attraverso lo stratagemma del mistero che circonda i tre ospiti famosi, si aggancia in profondità l'attenzione del pubblico.

Momenti di spettacolo si alternano al talk show.

## LA STRUTTURA.

Lo studio è completamente buio.

Entra il conduttore - custode del tempio. Si posiziona al centro della scena. Si accende l'occhio di bue su di lui: il nostro annuncia il tema attorno al quale si orienterà la puntata (Es. "La donna nelle tre religioni monoteistiche").

Poi lancia un breve servizio filmato, 4' circa, dedicato al tema, che fornisce le basi per la discussione.

Il conduttore, in mezzo al semicerchio formato dal tavolo, presenta, uno ad uno, solo tre fra gli ospiti-testimoni.

Si accendono i tre fari a pioggia che illuminano i tre testimoni, esperti delle tre religioni, seduti intorno al tavolo. Gli altri tre (i personaggi famosi) rimangono anonimi nella penombra e lo resteranno fino al termine, quando, forse, la loro identità verrà svelata.

Il conduttore rivolge una domanda sul tema ( Es: "Qual'è la posizione della donna nella vostra religione?") alla prima coppia di testimoni, l'esperto e il personaggio di fama (ad es. i due musulmani), seduti alla sua destra; il primo illuminato e riconoscibile, il secondo in penombra e non riconoscibile.

In seguito il conduttore gira, a turno, la stessa domanda alle altre coppie di testimoni (quella ebrea e quella cristiana) e modera le contrapposizioni che, ovviamente, si vengono a creare.

In ogni coppia l'esperto è illuminato, il personaggio famoso in penombra. Dal vidiwall provengono alcune immagini relative al tema, per supportare la discussione.

Terminata la prima “consultazione” fra i presenti, il conduttore, mentre si abbassano le luci fino al buio, lancia un intervento di spettacolo: ad esempio, relativa all’islam, un’esibizione di danzatori sufi, oppure la declamazione di una poesia sacra persiana accompagnata da musicisti etc.

Dopo l’esibizione spettacolare si spengono nuovamente le luci e il programma riprende rispettando una formula ciclica:

2a domanda riguardante il tema da parte del conduttore.  
Risposte dei testimoni (surrogate da immagini che scorrono sul vidiwall) e discussione.

2° Intervento di spettacolo dedicato questa volta all’ebraismo (ad es: esibizione di musica oppure teatro yiddish etc.).  
Ritorno sui testimoni, gli “esperti” illuminati, i “famosi” sempre in penombra.

3a domanda riguardante il tema da parte del conduttore.  
Risposte dei testimoni ( surrogate da immagini che scorrono sul vidiwall) e discussione.

3° intervento di spettacolo dedicato questa volta al cristianesimo (coro di canti gregoriani, descrizione della simbologia di una celebre opera d’arte sacra, ad es. la volta della Sistina, da parte di un critico, etc.)  
Ritorno sui testimoni, gli “esperti” illuminati, i “famosi” sempre in penombra.

A questo punto il conduttore, custode del tempio, chiede ai tre testimoni famosi e misteriosi se si vogliono svelare oppure desiderano mantenere segreta la propria identità. Solo a questo punto, dunque, il pubblico potrà sapere chi si nasconde

nell'ombra; oppure rimarrà con il dubbio. In questo modo vengono anche tutelate le convinzioni dei testimoni.

Di seguito viene chiamato in causa lo storico delle religioni-memoria del tempio, che fino a questo punto è rimasto in disparte sulla sua sedia di broccato rosso.

Costui traccia le linee guida emerse nella puntata, i punti d'incontro e di rottura fra le tre religioni, sul tema trattato. Infine il conduttore ringrazia, presenta il tema della prossima puntata e saluta gli spettatori.

Sui titoli di coda un attore legge un brano dell'antico testamento, testo sacro comune alle tre religioni, relativo al tema dibattuto.

Al programma si può collegare un sito internet specifico. Inoltre è possibile coinvolgere gli spettatori da casa con un quiz in tempo reale sull'identità dei testimoni misteriosi.